

Consiglio di Classe del CdL in Beni Culturali e Spettacolo e del CdL Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte

Commissione Tirocini

Documento di Valutazione dei Questionari per gli Enti ospitanti

(2020-2021)

Su incarico del Consiglio di Classe in epigrafe, la Commissione Tirocini, composta dai Proff.i Riccardo Cicilloni (coordinatore), Carla Del Vais e Nicoletta Usai, ha portato avanti un lavoro di analisi sui questionari di valutazione compilati dai vari Enti ospitanti sui nostri tirocinanti, per avere una visione generale sull'andamento dei tirocini, valutare il grado di soddisfazione da parte dei vari enti sui tirocinanti, analizzare le eventuali problematiche riscontrate ed anche l'efficacia dello stesso questionario come strumento di valutazione.

Si è provveduto primariamente, grazie al supporto della Sig. Alessandra D'Alessandro, della Segreteria della Facoltà di Studi Umanistici, a recuperare le schede di valutazione relative agli anni 2020-2021. In particolare, alla Commissione sono pervenuti 56 questionari, 20 relativi all'anno 2020 e 36 relativi all'anno 2021. Da segnalare che, per quanto riguarda il 2021, alcuni tirocini, a causa della nota pandemia, si sono svolti non in presenza ma "a distanza".

Delle 56 schede analizzate, il 48% è stato compilato dall'Associazione studentesca "Unica Radio", il 9% dal Segretariato Regionale MIBACT (ora MIC), il restante (da uno a tre per azienda) da vari enti: Soprintendenza A.B.A.P. per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, Associazione Culturale Imago Mundi, Archivio Storico Unica, Comune di Settimo San Pietro, Associazione "Orientare", START-UNO s.c.r.l., Consorzio CAMÚ, Laboratorio Unica Labimus, Man Nuoro, CUS Cagliari, MADN Senorbì, Direzione Regionale Musei, Società Umanitaria Cagliari (Cineteca Sarda), Comune di Silanus, Gruppo Mura.

Il Questionario fornito ai vari Enti è composto di varie voci, che tendono a valutare l'andamento del tirocinio stesso, le capacità dimostrate dallo studente ed il giudizio sullo svolgimento delle attività da parte dei tirocinanti. Si sono quindi esaminate analiticamente le varie voci, con i risultati di seguito riportati.

Alla domanda ***Come considera la formazione dello studente in rapporto alle vostre esigenze?***, l'84% degli Enti ha risposto di giudicarla "Del tutto adeguata", il 12% "Parzialmente adeguata", il 2% "Parzialmente inadeguata" e il restante 2% "Del tutto inadeguata".

Alla domanda ***Se ritenete necessario un potenziamento nella preparazione dello studente, su quali ambiti sarebbe importante intervenire?***, il 9% degli Enti ha indicato "Conoscenze di base", il 14%

“Competenze tecniche”, il 52% “Competenze informatiche”, il 6% “Competenze linguistiche”, il 6% “Altro” (in particolare competenze nell’ambito delle Digital Humanities e nella scrittura); nel 13% dei casi l’ente non ha indicato nessuna voce. Da segnalare che quasi tutte le segnalazioni sulla carenza di Competenze informatiche provengono dall’Associazione studentesca Unica Radio, e ciò ingenera il sospetto che i compilatori abbiano indicato la voce “di default”, utilizzando cioè per tutti i tirocinanti la medesima scheda.

Alla domanda ***In riferimento alla performance dello studente, fornisca una valutazione su ciò che ha apprezzato maggiormente?***, per quanto riguarda la Preparazione generale, nel 71% dei casi si ha un giudizio Ottimo, nel 25% un giudizio Buono e solo nel 4% dei casi un giudizio Mediocre; per quanto riguarda la Capacità di lavorare in gruppo, nel 73% dei casi si ha un giudizio Ottimo, nel 23% un giudizio Buono, nel 2% un giudizio Sufficiente e nel 2% dei casi un giudizio Mediocre; per quanto riguarda la Capacità di adattamento, nel 77% dei casi si ha un giudizio Ottimo, nel 21% un giudizio Buono e solo nel 2% dei casi un giudizio Mediocre; per quanto riguarda la Capacità di risolvere problemi, nel 66% dei casi si ha un giudizio Ottimo, nel 30% un giudizio Buono e solo nel 4% dei casi un giudizio Mediocre; per quanto riguarda la Motivazione al lavoro, nel 89% dei casi si ha un giudizio Ottimo, nel 9% un giudizio Buono e solo nel 2% dei casi un giudizio Mediocre; infine, per quanto riguarda la Flessibilità, nel 86% dei casi si ha un giudizio Ottimo, nel 12% un giudizio Buono e solo nel 2% dei casi un giudizio Mediocre.

Alla domanda ***Gli obiettivi concordati e indicati nel Progetto Formativo sono stati conseguiti?***, il 94% delle risposte ha indicato “Interamente”, il 3% “Quasi interamente”, un altro 3% “Solo in parte”, in nessuna risposta si indica “Per niente”.

Infine, nell’84% dei casi si ha un Giudizio complessivo “Ottimo”, nel 12% dei casi “Buono”, nel 4% dei casi “Sufficiente”, in nessun caso si ha un giudizio “Insufficiente”.

L’analisi dei dati sopra esposti sembra denotare un’ottima *performance* degli studenti tirocinanti, con una generale soddisfazione degli Enti ospitanti. In realtà, le bassissime percentuali relative a giudizi appena sufficienti o mediocri si riferiscono a soli due casi piuttosto problematici, in cui evidentemente non si è registrata una piena soddisfazione degli Enti ospitanti.

Resta sempre il dubbio che, da parte degli Enti ospitanti, non si vogliano penalizzare i tirocinanti meno brillanti nelle valutazioni finali, come emerge dai giudizi complessivi. L’analisi generale mostra infatti come ci siano alcuni Enti (ad esempio Unica Radio, Cus Cagliari, Comune di Silanus, ecc.) che di default mettono il massimo a tutti e per tutto. Dove invece vengono espressi giudizi reali (a parte casi isolati o di persone particolarmente inadeguate o di ospitanti particolarmente severi), in alcuni casi vengono rilevate lacune che noi vediamo spesso, soprattutto a livello di competenze generali e linguistiche orali e scritte (dovute a carenze di formazione di base nelle scuole primarie e secondarie). Invece risulta buona la valutazione delle motivazioni, capacità di adattamento,

flessibilità ecc., cioè gli studenti sono apparsi interessati, motivati, volenterosi, ma alcuni di loro di base arrivano senza un bagaglio culturale sufficiente.

Sembra di vedere inoltre un certo grado di “copia e incolla” nei giudizi di alcune aziende ospitanti, soprattutto di Unica Radio. Ad esempio, viene segnata in maniera sistematica la voce “Competenze informatiche” nelle richieste di potenziamento.

Alla luce di tutto ciò, si ritiene che sarebbe utile adottare alcuni accorgimenti per rendere il questionario più credibile e quindi uno strumento di valutazione più efficace. Da colloqui con il Manager Didattico della Facoltà, la Dr.ssa Myriam Viglino, è emersa questa necessità, tanto è vero che si stava già pensando alla creazione di un nuovo questionario più efficace.

Ad esempio, sarebbe opportuno che il giudizio sui tirocinanti rimanesse segreto per gli stessi tirocinanti, in modo che i vari Enti possano formulare un giudizio veritiero e credibile. Inoltre, si potrebbe chiedere maggior coerenza nella compilazione delle varie voci. Dall’esame di alcune schede di valutazione, ad esempio, emerge una leggera discrepanza, soprattutto a carico di alcuni enti ospitanti, tra le indicazioni dei singoli quesiti e la valutazione complessiva del tirocinante. A volte, infatti, la formazione in relazione alle esigenze dell’ente ospitante viene considerata del tutto adeguata, ma ciò contrasta con le segnalazioni di necessità potenziamento di competenze tecniche e soprattutto di competenze informatiche (quasi tutti da Unica Radio, come si è detto). Sarebbe altresì utile, probabilmente, formulare in maniera più chiara il primo quesito, relativo alla formazione del candidato, perché ci sembra che alcuni enti ospitanti non abbiano ben chiaro che cosa si intenda.

Probabilmente la preparazione di un Vademecum per la compilazione dei questionari potrebbe rendere più agevole la compilazione agli Enti ospitanti.

Infine, si vuole segnalare come vi sia una grande sproporzione nella scelta, da parte degli studenti, delle aziende dove si svolgono i tirocini. Nella maggior parte dei casi esaminati, infatti, il tirocinio è stato svolto in Unica Radio. Forse si potrebbero indirizzare i tirocinanti verso una maggior varietà di scelte, più consona ad un tirocinio con obiettivi di preparazione professionale. Sarebbe forse utile, nel Questionario, una voce che indichi il percorso di studi scelto dallo studente (archeologico, storico-artistico, archivistico, ecc.), anche per valutare la coerenza fra le attività svolte dallo studente ed il suo percorso di studi e verificare così l’efficacia formativa del tirocinio svolto.

Cagliari, 28.06.2021

La Commissione Tirocini

Prof. Riccardo Cicilloni

Prof.ssa Carla Del Vais

Prof.ssa Nicoletta Usai